

---

## In memoria di Empio Malara

di Daniela Shama

Ci sono mancanze lievi, altre più incisive, alcune dolorose, altre ancora indifferenti. La recentissima scomparsa dell'architetto Empio Malara rientra in quelle incisive; di lui avevamo parlato nel 2021 come del più convinto assertore – dati e progetti alla mano – della riapertura dei navigli milanesi e dell'utilizzo delle vie d'acqua come alternativa al trasporto tradizionale ma soprattutto come recupero culturale.

Un visionario (l'aggettivo che più spesso gli viene attribuito insieme a elegante e amabile) pragmatico e raffinato, di piacevolezza rara e grande cultura, era una di quelle rare persone che a dispetto dell'età e del successo personale vivono nella tensione progettuale anziché vivere nel ricordo e nel passato.

Questa capacità di realizzare i sogni con la tenacia e la competenza gli aveva permesso di regalare a Rende un piano regolatore urbanisticamente ed ecologicamente sostenibile che ha fatto scuola.

Ma non solo architetto: infaticabile presidente dell'Associazione Amici dei Navigli, animatore della vita culturale milanese,

ma quella vera e per nulla fatua, e scrittore. Consigliamo, tra i suoi libri "Lo specchio a tre ante: Amore, Anarchia, Artemoda". Se n'è andato con una delusione: la mancata riapertura della Conca di Viarenna in Darsena, nonostante un corposo studio di fattibilità presentato all'amministrazione comunale già da molti anni, che ci aveva mostrato durante l'intervista.

Un progetto che gli stava a cuore insieme a quello della via d'acqua che collega Locarno alla laguna veneziana attraverso una serie di chiuse; un percorso che coniuga la sostenibilità ambientale con il turismo e la riscoperta di una parte significativa della cultura lombarda.

Ci auguriamo che qualche amministratore altrettanto lungimirante e visionario riconsideri i progetti e finalmente li realizzi. Sono state molte le parole di cordoglio sia sui media che alla commemorazione, molte di più quelle di apprezzamento, di ringraziamento e di grande stima professionale, alle quali aggiungiamo anche quelle del nostro giornale, che ha avuto l'onore di ospitarlo nelle sue pagine. ■



Ph. Paolo Pizzetti - L'architetto Empio Malara, recentemente scomparso